

Ifitalia
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.

FOGLIO INFORMATIVO

FACTORING PRO SOLVENDO

Condizioni in vigore dal 30.05.2011 e valide fino a nuovo avviso

Informazioni sull'intermediario

Sede legale e amministrativa: Via Vittor Pisani n.15, 20124 Milano

Codice fiscale e Registro Imprese di Milano: 00455820589

Partiva IVA: 09509260155

Capitale sociale: € 55.900.000,00 i.v.

Società appartenente al gruppo bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

iscritto all'albo del Gruppi bancari presso la Banca d'Italia

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi –

Iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari: n° 28086

Iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari: n° 19016

Telefono al quale il Cliente può rivolgersi per informazioni o per la conclusione del contratto:
+39 (0)2 6778.1

Fax: +39 (0)2 66713190

Aderente a: IFGroup – International Factors Group, Factors Chain International, Assifact –
Associazione tra le Società di factoring italiane, ABI - Associazione Bancaria Italiana

Indirizzo telematico: www.ifitalia.it – info@ifitalia.it

DATI E QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE/ A DISTANZA

Nome e Cognome/Ragione Sociale

Sede

Telefono e e-mail

Iscrizione ad Albi/Elenchi

Numero delibera iscrizione all'Albo/Elenco

Qualifica

Caratteristiche tipiche dell'operazione e dei relativi servizi

IFITALIA acquista i crediti già sorti e/o che sorgeranno (crediti futuri), prevalentemente di natura commerciale ma eventualmente anche di natura finanziaria (crediti IVA o crediti di imposta chiesti a rimborso dal Cliente), vantati verso un Debitore o un insieme predefinito di Debitori residenti in Italia, senza assunzione del rischio di mancato pagamento dei Debitori medesimi dovuto a loro inadempimento e con possibilità di eseguire pagamenti anticipati in percentuale del Corrispettivo dei crediti stessi.

I Debitori verso cui sono vantati i crediti oggetto di cessione possono anche essere persone fisiche consumatori a fronte di contratti di vendita con pagamento rateale (crediti rateali di natura commerciale).

Il pagamento anticipato del Corrispettivo può avvenire anche nelle forme dello sconto.

Le modalità operative possono prevedere o meno la comunicazione ai Debitori dell'intervenuta cessione di credito.

Rischi a carico del Cliente

Il rischio di mancato pagamento dei Debitori resta a carico del Cliente, che pertanto garantisce la solvenza di ogni Debitore i cui crediti sono oggetto di cessione. Il Cliente garantisce, altresì, che tutti i crediti ceduti sono certi, liquidi ed esigibili a scadenza.

Nel caso di mancato pagamento dei singoli Debitori alla scadenza a qualsiasi motivo dovuto, IFITALIA ha il diritto di richiedere al Cliente la restituzione delle somme eventualmente già versate quale pagamento anticipato del Corrispettivo dei crediti ceduti e non ancora incassati, oltre il pagamento di interessi maturati, commissioni e spese.

Nel caso di crediti rateali vantati nei confronti di persone fisiche (consumatori) gli oneri e rischi derivanti dall'applicazione della normativa a tutela dei consumatori sono a carico del Cliente.

E' a carico del Cliente il rischio di modifica del tasso di interesse sia a seguito di variazione unilaterale di IFITALIA – fatti salvi in questo caso i diritti del Cliente previsti dalla normativa in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari – sia per variazione dell'eventuale parametro di riferimento concordato per la determinazione del tasso di interesse.

Nelle operazioni in valuta estera è a carico del Cliente il c.d. "rischio cambio", cioè i rischi di oscillazione del cambio valutario.

Recesso, chiusura rapporto e reclami

- salvo diversi accordi tra IFITALIA e il Cliente, la durata del contratto è indeterminata con diritto di recesso di entrambe le parti, senza preavviso né obbligo di motivazione;
- nel caso di scioglimento del contratto di factoring, la liquidazione del rapporto è da effettuarsi entro 15 giorni dalla data di efficacia dello scioglimento;
- i reclami vanno inviati per iscritto all'Ufficio Reclami a mezzo posta raccomandata con R.R. all'indirizzo di Ifitalia S.p.A., Via Vittor Pisani, 15 – 20124 Milano, c.a. Ufficio Reclami, o a mezzo posta elettronica alla casella ufficio.reclami@ifitalia.it, oppure con consegna a mano presso uno degli uffici della società reperibili sul sito www.ifitalia.it. IFITALIA deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo. Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro il predetto termine di 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'Ufficio Reclami di IFITALIA al numero di telefono sopra riportato. La Guida pratica che riassume le informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario e il modulo per ricorrere all'Arbitro sono scaricabili dal sito www.arbitrobancariofinanziario.it o dal sito www.ifitalia.it;
- ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie e in relazione all'obbligo di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e IFITALIA possono anche ricorrere:
 - al Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR; il Regolamento del Conciliatore BancarioFinanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto all'intermediario;
 - oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Per ulteriori informazioni il Cliente può consultare la sezione “Reclami, ricorsi e conciliazione” del Documento sui principali diritti del Cliente, a disposizione presso la sede e le filiali di IFITALIA e sul sito www.ifitalia.it.

Legenda esplicativa delle principali nozioni riportate nel presente foglio informativo

Capitalizzazione: liquidazione dei conti (interessi e spese) che avviene con cadenza periodica in corso d’anno.

Commissione di plus-factoring: commissione periodica aggiuntiva da calcolarsi sui Crediti impagati a partire da un certo numero di giorni successivo (i) alla data di scadenza o (ii) alla data di emissione delle fatture o (iii) alla data di contabilizzazione da parte di IFITALIA sulle proprie evidenze dei Crediti stessi.

Corrispettivo della cessione di credito: quanto IFITALIA deve pagare al Cliente a fronte della cessione di crediti e di importo pari al valore nominale dei crediti ceduti o quanto effettivamente dovuto dal Debitore. Pagamento da effettuarsi al momento dell’effettivo incasso dei Crediti.

Pagamento anticipato del Corrispettivo della cessione di credito: pagamento che IFITALIA può effettuare al Cliente, a sua richiesta, in percentuale massima del 100% del valore nominale dei Crediti ceduti, in via anticipata rispetto alla data di incasso dei Crediti medesimi. Sulle somme pagate anticipatamente da IFITALIA, decorreranno interessi a carico del Cliente nella misura contrattualmente concordata.

R.I.D., R.I.B.A., MAV: mezzi elettronici di pagamento.

Interessi moratori: interessi dovuti in caso di ritardato o mancato adempimento all’obbligo di pagamento di una somma di denaro da parte del Cliente entro la scadenza convenuta.

Libor: London Interbank Offered Rate (tasso interbancario “lettera” su Londra).

Valuta: data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale o fino alla quale decorrono gli interessi.

Condizioni economiche

Ai fini della legge 7.3.1996 n. 108 – disposizioni in materia di usura, il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall’art. 2 della predetta legge, relativo alle operazioni descritte in questo Foglio Informativo, è indicato nell’apposita Tabella contenente i Tassi Effettivi Globali Medi delle operazioni di factoring oggetto della rilevazione da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, pubblicizzata mediante affissione/esposizione presso i locali aperti al pubblico in cui l’operazione è offerta nonché sul sito internet (www.ifitalia.it).

CONDIZIONI PRATICATE

Spese di istruttoria:	Massimo Euro 2.500,00
Spese di rinnovo istruttoria:	Massimo Euro 2.000,00
Spese di tenuta conto:	Massimo Euro 50,00 mensili.
Spese per produzione ed invio non standardizzato di documenti (lettere contabili, riepiloghi, comunicazioni, copie, fotocopie):	Massimo Euro 1,00 per ogni foglio.
Spese per certificazioni a società di revisione o a terzi:	Massimo Euro 150,00 per ogni certificazione.
Spese per certificazione prefettizia ai fini delle normative antiriciclaggio:	Massimo Euro 100,00 per ogni certificazione.

Spese per apertura anagrafica dei Debitori:	Massimo Euro 40,00 per ogni Debitore.
Spese legali contrattualmente a carico del cliente per il recupero dei crediti:	Massimo Euro 1.500,00 per ogni azione legale, oltre a tariffe forensi, imposte, tasse e onorari professionali.
Spese per richiesta emissione assegni circolari:	Massimo Euro 12,00 per ogni assegno.
Spese per ordini di pagamento:	Massimo Euro 60,00 per ogni ordine di pagamento.
Spese di preavviso alla banca di ordine di pagamento:	Massimo Euro 10,00 per ogni preavviso.
Commissione di intervento:	Massimo 0,15% su: <ul style="list-style-type: none"> - operazioni valutarie trasferimento di valute estere e/o di Euro e compensazioni, - operazioni in cambi trasformazione di una valuta, compreso l'Euro, in altra.
Negoziazione divise:	Cambio applicato dalla Banca per la negoziazione.

SPESE DI INVIO DELLE COMUNICAZIONI ALLA CLIENTELA

A mezzo posta:	Massimo "tariffe postali".
A mezzo corriere:	Massimo Euro 30,00 per invio.

ACQUISIZIONE IN CESSIONE DEI CREDITI (esclusi i crediti rateali)

Commissioni e spese:

Commissione:	a) Massimo 5,00% una-tantum sull'importo dei crediti o, in alternativa: b) Massimo 0,50% sull'importo dei singoli crediti, per ogni mese o frazione di mese.
Commissione di plus-factoring:	Massimo 0,50% sull'importo dei singoli crediti, per ogni mese o frazione di mese, in aggiunta alla commissione sub a).
Lavorazione documenti (handling):	Massimo Euro 10,00 per ogni fattura, nota credito/debito o documento simile.
Notifica al Debitore:	Massimo Euro 20,00 per ogni notifica a mezzo posta; Massimo Euro 50,00 per ogni notifica a mezzo Pubblico Ufficiale. Massimo Euro 250,00 una-tantum all'atto del passaggio di un Debitore da procedura "senza notifica" a procedura "con notifica".
Sollecito dei pagamenti:	Massimo Euro 15,00 per ogni sollecito a mezzo raccomandata.
Valutazione dei Debitori:	Massimo Euro 150,00 per ogni Debitore oggetto di valutazione. Massimo Euro 100,00 per ogni rinnovo di valutazione di un Debitore.
Telecontrollo protesti:	Massimo Euro 10,00 per ogni telecontrollo protesti.

ACQUISIZIONE IN CESSIONE DEI CREDITI (DERIVANTI DA VENDITE CON MODALITA' DI PAGAMENTO RATEALE)

Commissioni e spese:

Commissione:	Massimo 5,00% una-tantum sull'importo dei crediti.
Lavorazione documenti (handling):	Massimo Euro 50,00 per ogni contratto di vendita rateale o, in alternativa: Massimo Euro 10,00 per ogni rata incassata.

Sollecito dei pagamenti:	Massimo Euro 5,00 per ogni sollecito emesso.
Avvio procedura rateale:	Massimo Euro 2.000,00 una-tantum.
Elaborazione dati:	Massimo Euro 1.000,00 mensili.
Spese postali:	Massimo tariffe postali.

<p>INCASSO A MEZZO EFFETTI, DOCUMENTI E/O ALTRI MEZZI, CARTACEI E/O ELETTRONICI, DEI CREDITI ACQUISITI</p>

Spese:

Attivazione procedura R.I.D.:	Massimo Euro 15,00 una-tantum per ogni Debitore.
Variazione ai moduli R.I.D.:	Massimo Euro 5,00 per ogni variazione.
Incasso a mezzo effetti elettronici:	Massimo Euro 15,00 per singolo incasso, oltre a quanto reclamato dalle banche.
Incasso a mezzo pagherò, tratte:	Massimo Euro 15,00 per singolo incasso, oltre a quanto reclamato dalle banche.
Incasso a mezzo documenti:	Massimo Euro 40,00 per ogni documento, oltre a quanto reclamato dalle banche.
Ritorno di insoluti a fronte di R.I.BA., R.I.D., effetti elettronici, pagherò, tratte, assegni, documenti:	Massimo Euro 10,00 per ogni insoluto, oltre a quanto reclamato dalle banche.
Interventi su pagherò, tratte, R.I.BA., effetti elettronici (escluso l'incasso di documenti): avvisi di incasso, richiami, richieste d'esito, proroghe, variazioni:	Massimo Euro 15,00 per ogni intervento, oltre a quanto reclamato dalle banche.
Interventi su documenti (proroghe, richiami, ritorno documenti per ricollocamento su altra banca):	Massimo Euro 50,00 per ogni documento oggetto di intervento, oltre a quanto reclamato dalle banche.

VALUTE

Valute di accredito degli incassi effettuati:	
• per contanti:	Stesso giorno del versamento;
• a mezzo assegno, bonifico bancario, vaglia postale:	Massimo 5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca;
• a mezzo R.I.D.:	Massimo 10 giorni lavorativi successivi alla scadenza del credito;
• a mezzo R.I.BA. anticipate con le modalità in uso per lo sconto o accreditate salvo buon fine:	Massimo 12 giorni lavorativi successivi alla scadenza del credito;
• a mezzo pagherò, tratte, effetti elettronici anticipati con le modalità in uso per lo sconto o accreditati salvo buon fine:	Massimo 15 giorni (*) lavorativi successivi alla scadenza del credito (*) Nel caso di pagherò, tratte, presentati a meno di 21 giorni dalla scadenza: Massimo ulteriori 25 giorni lavorativi successivi alla scadenza del credito.
• a mezzo pagherò, tratte, effetti elettronici inviati al "dopo incasso":	Massimo 5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca;
• a mezzo c/c postale:	Massimo 20 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dall'Ufficio Postale.
Giorni valuta su anticipazioni del corrispettivo di cessioni (o su operazioni di finanziamento) di crediti con pagamento a mezzo rimessa diretta,	Massimo 15 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito.

con addebito anticipato degli interessi con le modalità in uso per lo sconto:

Ordini di pagamento:

Massimo 5 **giorni** lavorativi di differenza tra la valuta di addebito e la valuta di accredito al beneficiario.

ANTICIPAZIONI DEL CORRISPETTIVO DELLE CESSIONI DI CREDITO

Tassi di interesse annui nominali

- divisore civile (365-366) per le operazioni in Euro;
- divisore commerciale (360) per le operazioni in valute extra EMU:

con addebito posticipato:

in Euro: Massimo **9,50%** con capitalizzazione mensile¹;
in valute extra EMU: Massimo **LIBOR + 4 PUNTI** con capitalizzazione mensile²;

con addebito anticipato con le modalità in uso per lo sconto:

in Euro: Massimo **9,50%**;
in valute extra EMU: Massimo **LIBOR + 4 PUNTI**.

Commissione di anticipazione su crediti futuri:

Massimo **1,50%** una-tantum sull'importo anticipato.

INTERESSI MORATORI

Tassi di interesse annui nominali

- divisore civile (365-366) per le operazioni in Euro;
- divisore commerciale (360) per le operazioni in valute extra EMU:

in Euro: Massimo **9,50%** con capitalizzazione mensile¹;

in valute extra EMU: Massimo **LIBOR + 4 PUNTI** con capitalizzazione mensile².

¹ Il tasso effettivo su base annua, per effetto della capitalizzazione infrannuale (mensile) prevista, è: **9,924%**

² Il valore effettivo su base annua del tasso, per effetto della capitalizzazione infrannuale (mensile) prevista, stante la natura variabile del parametro, risulta dall'applicazione della seguente formula, in cui m= numero di capitalizzazioni infrannuali:

$$i_m = ((1 + i/m)^m - 1) \times 100$$

**I.V.A. SULLE COMPETENZE ASSOGGETTABILI.
ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO SECONDO TARIFFE DI LEGGE.
IMPOSTA DI REGISTRO E ONORARI NOTARILI SU CESSIONI DI CREDITO
STIPULATE PER ATTO PUBBLICO O SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA**
